



Banca Nuova

Relazione del Consiglio di Amministrazione di Banca Nuova S.p.A. sul progetto di fusione per incorporazione di Banca Nuova S.p.A. in Intesa Sanpaolo S.p.A.

fa

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA NUOVA S.P.A. SUL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI BANCA NUOVA S.P.A. IN INTESA SANPAOLO S.P.A. REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2501-QUINQUIES COD. CIV.

1. INTRODUZIONE

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* cod. civ., descrive l'operazione di fusione per incorporazione in Intesa Sanpaolo S.p.A. (di seguito anche "Intesa Sanpaolo" o la "Società Incorporante") di Banca Nuova S.p.A. (di seguito anche "BNuova" o la "Società Incorporata").

In appresso la predetta operazione sarà indicata anche come la "Fusione".

Le motivazioni strategiche e le modalità realizzative della Fusione sono, di seguito, diffusamente illustrate.

2. LE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

2.1. SOCIETÀ INCORPORANTE

INTESA SANPAOLO S.P.A. E IL RELATIVO GRUPPO

Il Gruppo Intesa Sanpaolo è

Il Gruppo Intesa Sanpaolo è il maggiore gruppo bancario in Italia, con 12,3 milioni di clienti e oltre 4.600 filiali, ed uno dei principali in Europa.

Intesa Sanpaolo nasce il 1° gennaio 2007 dalla fusione di Sanpaolo IMI in Banca Intesa – banche che hanno giocato un ruolo da protagonisti nel processo di consolidamento del sistema bancario italiano divenendo due dei maggiori gruppi a livello nazionale.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo è il leader italiano nelle attività finanziarie per famiglie ed imprese, in particolare nell'intermediazione bancaria (con una quota del 17% dei prestiti e 18% dei depositi), nella raccolta premi vita (con una quota del 20%), nel risparmio gestito (20%), nei fondi pensione (22%) e nel factoring (29%).

Inoltre il Gruppo con una copertura strategica del territorio tramite le sue controllate locali si colloca tra i principali gruppi bancari in diversi Paesi del Centro-Est Europa e nel Medio Oriente e Nord Africa dove serve 7,7 milioni di clienti attraverso una rete di circa 1.100 filiali: è al primo posto in Serbia, al secondo in Croazia e Slovacchia, al quarto in Albania, al quinto in Egitto e Bosnia-Erzegovina e al settimo in Slovenia e Ungheria.

Al 30 giugno 2017, il Gruppo Intesa Sanpaolo presenta un totale attivo di 788.018 milioni di euro, crediti verso clientela per 393.517 milioni di euro, raccolta diretta bancaria di 412.048 milioni di euro e raccolta diretta assicurativa e riserve tecniche di 147.755 milioni di euro.

L'attività del Gruppo si articola in sette *business units*:

- 1) Divisione Banca dei Territori: focalizzazione sul mercato e centralità del territorio per il rafforzamento delle relazioni con gli individui, le piccole e medie imprese e gli enti nonprofit. La divisione include le banche controllate italiane e le attività di credito industriale, leasing e factoring (svolte tramite Mediocredito Italiano).
- 2) Divisione Corporate e Investment Banking: partner globale per lo sviluppo equilibrato e sostenibile delle imprese e delle istituzioni finanziarie in un'ottica di medio/lungo termine, su basi nazionali ed internazionali. Include le attività di *capital markets* e *investment banking* (svolte tramite Banca IMI) ed è presente in 27 Paesi a supporto dell'attività cross-border dei suoi clienti con una rete specializzata costituita da filiali,

uffici di rappresentanza e controllate che svolgono attività di *corporate banking*. La divisione è attiva nel settore del *Public Finance* come partner globale per la pubblica amministrazione.

- 3) Divisione Banche Estere: include le controllate che svolgono attività di *commercial banking* nei seguenti Paesi: Albania (Intesa Sanpaolo Bank Albania), Bosnia-Erzegovina (Intesa Sanpaolo Banka Bosna i Hercegovina), Croazia (Privredna Banka Zagreb), Egitto (Bank of Alexandria), Federazione Russa (Banca Intesa), Repubblica Ceca (la filiale di Praga della VUB Banka), Romania (Intesa Sanpaolo Bank Romania), Serbia (Banca Intesa Beograd), Slovacchia (VUB Banka), Slovenia (Intesa Sanpaolo Bank) e Ungheria (CIB Bank).
- 4) Divisione Private Banking: serve i clienti appartenenti al segmento Private e *High Net Worth Individuals* con l'offerta di prodotti e servizi mirati. La divisione include Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking, con 5.922 private banker.
- 5) Divisione Asset Management: soluzioni di asset management rivolte alla clientela del Gruppo, alle reti commerciali esterne al Gruppo e alla clientela istituzionale. La divisione include Eurizon, con 245 miliardi di euro di masse gestite.
- 6) Divisione Insurance: prodotti assicurativi e previdenziali rivolti alla clientela del Gruppo. Alla divisione fanno capo le società Intesa Sanpaolo Vita, Fideuram Vita e Intesa Sanpaolo Assicura, con raccolta diretta e riserve tecniche pari a 148 miliardi di euro.
- 7) Capital Light Bank: estrazione di valore dalle attività *non-core*, con gestione dei crediti in sofferenza e degli *assets re-possessed*, cessione delle partecipazioni non strategiche e gestione proattiva delle altre attività *non-core* (inclusa Pravex-Bank in Ucraina).

2.2. SOCIETÀ INCORPORATA

BANCA NUOVA S.p.A.

Banca Nuova S.p.A. è una banca costituita a Palermo nel 2000 dal Gruppo Banca Popolare di Vicenza, che ha successivamente assorbito la Banca del Popolo (di Trapani) e filiali della ex-Carime in Calabria; essa opera con una rete commerciale articolata in 81 punti operativi (80 filiali bancarie e 1 sportello distaccato) e 5 punti Private (collocati nelle filiali), prevalentemente in Sicilia.


Banca Nuova è partecipata da Intesa Sanpaolo in misura totalitaria.

3. MOTIVAZIONI DELLA FUSIONE, OBIETTIVI GESTIONALI E PROGRAMMI PER IL LORO CONSEGUIMENTO

Nell'ambito del piano di intervento predisposto per la soluzione della crisi della Banca Popolare di Vicenza S.p.A. (oltre che di Veneto Banca S.p.A., entrambe in liquidazione coatta amministrativa), Intesa Sanpaolo S.p.A. ha acquistato, a far data dal 26 giugno 2017, un compendio costituito, tra l'altro, da attività e passività di Banca Popolare di Vicenza S.p.A., in conformità con il D.M. del 25 giugno 2017, adottato a norma dell'articolo 2, comma 1, del D.L. n. 99 del 25 giugno 2017, recante "*Disposizioni urgenti per la liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A.*".

Tra le attività finalizzate all'integrazione di tale compendio (nel quale rientrava, tra l'altro, la partecipazione totalitaria in Banca Nuova S.p.A.) nel Gruppo Intesa Sanpaolo, si inserisce, in un'ottica di semplificazione societaria e organizzativa, l'incorporazione, da parte di Intesa Sanpaolo, di Banca Nuova S.p.A.

Ad oggi Intesa Sanpaolo opera in Sicilia con 128 punti operativi, oltre 1.400 persone e una quota di mercato sulla raccolta pari all'8,3%. Banca Nuova è presente in Sicilia con 67 filiali,



oltre 580 persone e una quota di mercato aggiuntiva del 2,5%; la restante parte delle filiali e delle persone è dislocata in Calabria e marginalmente nel Lazio (1 filiale).

In occasione della Fusione e coerentemente con la prevista razionalizzazione della Rete di Filiali, si provvederà altresì, in linea con quanto previsto dall'Antitrust, all'accorpamento dei punti operativi di Banca Nuova in sovrapposizione territoriale con le filiali Intesa Sanpaolo (punti individuati tenendo conto delle dimensioni nonché degli investimenti già effettuati da Intesa Sanpaolo sulle proprie filiali per evolvere verso il layout target). Si prevede che l'aumento delle masse, combinato alla razionalizzazione degli sportelli, impatti positivamente sull'indice di penetrazione commerciale di Intesa Sanpaolo, inteso come quota di mercato in rapporto alla presenza territoriale.

Si fa infine presente che, come previsto dagli accordi regolanti l'acquisto del cennato compendio della Banca Popolare di Vicenza, in data 10 luglio 2017 Banca Nuova ha trasferito alla Banca Popolare di Vicenza (in Liquidazione Coatta Amministrativa), pro soluto e in blocco, a titolo definitivo e irrevocabile, tutti i crediti di proprietà classificati come sofferenze/inadempienze probabili/esposizioni scadute (nonché i relativi sottostanti rapporti contrattuali) a valori di libro; a fronte di tale cessione, Banca Nuova ha iscritto nel proprio bilancio un credito garantito dallo Stato di importo pari al prezzo di cessione. Saranno peraltro oggetto di un analogo trasferimento i crediti in sofferenza o scaduti oggetto di cartolarizzazione, alle medesime condizioni.

Entro la metà di novembre 2017 dovrebbe inoltre concludersi un'attività di *due diligence* congiunta, volta all'individuazione di ulteriori crediti che presentino un elevato livello di rischio di inadempienza e che potranno essere ceduti alla Banca Popolare di Vicenza con i relativi fondi.

Si prevede che, ad esito della riduzione di RWA derivante dalle retrocessioni di crediti deteriorati, Banca Nuova disporrà di *ratio* di solvibilità più che capienti rispetto alle previsioni regolamentari.

4. DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO

Non è prevista alcuna emissione di nuove azioni a servizio della Fusione. Ciò in quanto, al momento di efficacia della Fusione, Intesa Sanpaolo deterrà la totalità del capitale sociale della Società Incorporata – e dunque per essa vigerà il divieto di assegnazione di cui all'art. 2504 *ter* cod. civ.

5. DATA A DECORRERE DALLA QUALE LE OPERAZIONI DELLA SOCIETÀ INCORPORATA SONO IMPUTATE, ANCHE A FINI FISCALI, AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

La decorrenza degli effetti giuridici della Fusione sarà stabilita nell'atto di fusione. Essa potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504-*bis* cod. civ.

Le operazioni della Società Incorporata saranno imputate al bilancio della Società Incorporante, anche ai fini fiscali, a partire dal 1° gennaio dell'anno in corso alla data di decorrenza degli effetti giuridici della fusione.

6. PROFILI GIURIDICI

La Fusione è subordinata al rilascio del richiesto provvedimento da parte dell'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 57 del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 recante il Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia ("TUB"). In particolare, il rilascio di tale autorizzazione costituisce condizione per il deposito del progetto di fusione presso i competenti Uffici del Registro delle Imprese.

fra

Poiché, come si è detto, al momento di efficacia della Fusione Intesa Sanpaolo deterrà la totalità del capitale sociale della Società Incorporata, la Fusione sarà effettuata con le modalità semplificate previste dall'art. 2505 c.c..

Non è previsto alcun trattamento particolare per altri soci o possessori di titoli diversi dalle azioni nelle società partecipanti alla Fusione.

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Fusione.

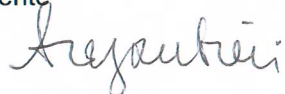
9. STATUTO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

Non è prevista alcuna modifica allo statuto della Società Incorporante derivante dalla Fusione.

Milano, 13 settembre 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Regalbuto", is written over the printed name "Il Presidente".